



<http://italianosemplicemente.com/>

## *Impara a Comunicare in Italiano. Semplicemente*

### **Il ponte delle spie a Berlino – ripasso dei primi 31 verbi professionali**

Buongiorno a tutti, sono Giovanni, la voce principale di italianoSemplicemente.com.

L'episodio di oggi è un episodio dedicato alla Germania. Perché ho deciso di dedicare una puntata di Italiano Semplicemente alla Germania? Beh solo per ringraziare i donatori di questo sito, coloro che hanno aiutato e continuano ad aiutare Italiano Semplicemente attraverso delle donazioni.

L'ho già fatto con L'Azerbaijan e con l'Argentina in passato, in due episodi dedicati rispettivamente al Dolma (specialità azera) e al Mate (specialità argentina).

Oggi vediamo qualcosa della Germania e con l'occasione ripassiamo alcuni verbi che abbiamo dettagliatamente spiegato nel corso di italiano professionale. Parliamo dei cosiddetti "verbi professionali" che si usano più spesso in ambito lavorativo e che gli stranieri non usano quasi mai. Questa allora può essere una buona occasione per vedere qualche utilizzo interessante. Finora abbiamo spiegato ben 31 verbi di questo tipo.

Ok ma di cosa parliamo in particolare? Parliamo di un ponte tedesco. Sapete che il tema dei ponti recentemente è un tema sensibile per via del ponte di Genova crollato recentemente.



Figura 1: Il Ponte delle Spie – Autore: *Undogmatisch Berlin*

Ebbene il ponte di cui sto parlando è il ponte di Glienicke, detto **“il ponte delle spie”**. Una cosa molto interessante, soprattutto dal punto di vista storico. Un film che sicuramente ci aiuta a **volgere** lo sguardo all'indietro per imparare qualcosa dal passato.

Mi **avvalgo** di questo episodio quindi non per **promuovere** il film di Spielberg dal titolo omonimo, di cui vi parlerò dopo, ma è solamente un modo che io utilizzo per ripassare i verbi professionali e per ringraziare i generosi tedeschi amici di Italiano Semplicemente. Un compito non facile, sicuramente, ma mi sono **assunto** questo incarico e mi **adopterò** per **adempiere** a questo compito fino alla fine. Ho già iniziato a dire il vero, poiché ho già utilizzato sei verbi professionali: avvalersi, promuovere, assumere, adoperarsi ed adempiere.

Andiamo avanti però perché dobbiamo arrivare a quota 31.

Il ponte di Glienicke è un ponte stradale di Berlino che supera il fiume Havel collegando la città di Potsdam e quella di Berlino; prende il nome dal centro abitato di Klein Glienicke.

È un ponte importante perché è un pezzo che **insiste** sulla storia di Berlino, ed **investe** direttamente il tema della guerra fredda che seguì dopo la seconda guerra mondiale.

È stato costruito tra il 1904 e il 1907. Fu distrutto nel corso della seconda guerra mondiale e fu ricostruito nell'immediato dopoguerra e riaperto al pubblico nel 1949 come **"ponte dell'Unità"**. Infatti prima che venne costruito il muro di Berlino nel 1961, questo confine era ancora aperto e dopo il 1949 il ponte fungeva da unione tra est e ovest e quello che succedeva è che ogni giorno centinaia di macchine transitavano sul ponte senza troppi controlli da una parte del ponte all'altra, da Berlino ovest alla DDR e viceversa. Il ponte, proprio al centro, vedeva il confine tra le due parti, e si può vedere come ad est e ad ovest le due parti del ponte abbiano anche un colore diverso.

Nel 1961 fu costruito il famoso muro e chiuso al traffico essendo posto sulla linea di demarcazione, la linea di confine fra la Berlino Ovest e la Germania Est. Alle due estremità del ponte furono collocati due posti di controllo dei militari delle due parti, quindi il transito fu interdetto. Interdire significa proibire con un atto d'autorità; vietare. Quindi il traffico, fino a quel momento libero per tutti, fu vietato ai normali cittadini.

Poi come sapete il muro cadde e così il ponte fu riaperto al transito nel 1989.

Il ponte è conosciuto soprattutto con il soprannome di **"ponte delle spie"**, in quanto durante il periodo della **guerra fredda** fu il luogo in cui avvennero alcuni scambi diplomatici fra le due parti: venivano scambiati dei prigionieri, delle spie di entrambe le fazioni.

Chi sono le **“spie”**? Spie è il plurale di **“spia”**, un termine femminile, ma in realtà non ha nulla a che fare col sesso. Una spia è infatti una persona (può essere di entrambi i sessi) che esercita un'attività segreta, che fa qualcosa di segreto: come ad esempio cercare di catturare informazioni importanti, **eseguendo** degli ordini **commissionati** da uno stato ai danni di qualcuno. In questo caso si tratta di spie di guerra, spie particolari, persone che, nel territorio di uno stato, svolgono un'attività clandestina, la svolgono di nascosto, al fine di informare un altro stato. Quindi in questo caso le spie sono le persone che cercavano informazioni importanti in Occidente per conto dell'Oriente e in Oriente per conto dell'Occidente.

Abbiamo anche parlato di **“guerra fredda”**, che, è bene precisarlo, è un termine che indica la lotta politica, i contrasti ideologici che vennero a crearsi dal 1947, cioè dalla fine della seconda Guerra Mondiale, tra i due vincitori della guerra: gli Stati Uniti d'America e l'Unione Sovietica, che non potendo affrontarsi direttamente per il rischio di essere distrutte entrambe con armi atomiche (le armi più importanti di cui si possa **disporre**), hanno dato vita ad una **“guerra fredda”** (si chiama fredda poiché il caldo è associato alle armi ed alle esplosioni). Si forma a quei tempi quello che anche oggi chiamiamo l'Occidente e l'Oriente, due grandi blocchi internazionali tra loro ostili. L'Occidente comprende gli Stati Uniti, gli alleati della NATO e i Paesi amici mentre l'Oriente, è il cosiddetto **"blocco comunista"** composto dall'Unione Sovietica, gli alleati del Patto di Varsavia e i Paesi amici.

L'Unione Sovietica e gli Stati Uniti durante questo periodo della guerra fredda usarono per molto tempo il ponte per scambiarsi tra loro le spie fatte prigioniere, per questo motivo il ponte fu soprannominato il "**ponte delle spie**".

In pratica avvenivano su questo ponte degli scambi di prigionieri. Questo dal 1962 quando una spia russa, fu liberata in cambio di un pilota statunitense.

Nel 1985 ci fu un altro scambio: 23 agenti dei servizi segreti statunitensi in cambio di un agente e altre tre spie sovietiche. L'ultimo scambio avvenne nel 1986 e fu l'unico reso pubblico a seguito di un servizio delle televisioni occidentali. Uno di questi scambi di spie viene descritto in un film dal titolo "il ponte delle spie", un film di Steven Spielberg. Sapete che si tratta di un grande regista, anche se all'inizio veniva **liquidato** come regista un po' commerciale rispetto a Coppola e Scorsese. Spielberg con l'aiuto dell'attore Tom Hanks, si è **adoperato** per **rendere** il ponte delle spie ancora più famoso; si tratta infatti di un film che ha un'ottima **valutazione** da parte dei critici dopo che questi ultimi lo hanno **vagliato** con attenzione.

Spielberg con questo film infatti ha saputo convertire una sua naturale **predisposizione** alla metafora in un denso rigore narrativo. Un film infatti che ha molta attinenza ai fatti. Questo significa che quanto viene raccontato risponde in linea di massima a ciò che è realmente accaduto: La ricostruzione di Berlino, devastata dai bombardamenti, è splendida e allo stesso tempo abbastanza cruda e scioccante. Sono molto belli anche i passaggi del film in cui si mostrano le trattative dello scambio delle spie, con ognuna delle due parti che cerca di **dettare** le condizioni usando il proprio stile, così diverso dall'altro ed è proprio uno splendido Tom Hanks che impersona un avvocato che riesce a **dirimere** una trattativa molto delicata. Un film da vedere sicuramente, anche se la sua durata supera, se vogliamo **arrotondare**, le due ore e quindi potrebbe far **declinare** la concentrazione. Comunque il film ha **riscosso** un discreto successo in Italia, anche da parte della critica, non solo dal pubblico. Non lo sto dicendo tanto per dire perché questo è **suffragato** dai dati. Qualcuno però dice che non è un film da **spacciare** come un capolavoro del cinema, un film per cui valga la pena di **contrarre** un debito per pagare il biglietto, ad ogni modo sicuramente non ha **disatteso** le aspettative del pubblico, non a caso è un film che ha come si dice, **sbancato** il botteghino.

L'episodio sta **volgendo** al termine, spero di essere riuscito a fare un buon lavoro. Sono riuscito ad utilizzare tutti i verbi professionali visti finora. Se ci sono riuscito significa che ho **erogato** un servizio di qualità per i membri dell'Associazione Italiano Semplicemente. Se invece non ci sono riuscito potete **addossare** la responsabilità esclusivamente su di me ma non potete **querelarmi**. Non potete farlo perché non ho parlato male di nessuno dei visitatori di Italiano Semplicemente.

Piuttosto coloro che sono interessati ai verbi professionali ed in generale al linguaggio del mondo del lavoro non devono fare altro che chiedere la loro adesione all'[Associazione Italiano Semplicemente](#).. State certi che non **casserò** la vostra richiesta di adesione.

Bene. Finalmente ho appena utilizzato il penultimo dei 31 verbi professionali (cassare) e questo **implica** che adesso posso dare il mio consueto saluto a tutti. Implicare era infatti l'ultimo verbo in programma.